



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

*22/04/2010*

**ARGOMENTI:**

- Cio in lutto: addio a Samaranch presidente storico dal 1980 al 2001
- Calciopoli: la Figc apre una nuova inchiesta
- Uisp sul territorio: "discipline bionaturali nei parchi" il progetto dell'Ado Liguria; "Staffette resistenti" l'iniziativa dell'Uisp Varese; l'Uisp Fermo organizza corsi sulla sicurezza degli impianti sportivi

# Addio a Samaranch

## Salvò i Giochi dalla politica per traghettarli nel futuro

Storico presidente del Cio, è morto ieri, a 89 anni, nella sua Barcellona

CLAUDIO GREGORI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Juan Antonio Samaranch si è spento ieri a 89 anni per insufficienza cardiaca alla clinica Quiron di Barcellona. Ha diretto il Comitato olimpico internazionale (Cio), per 21 anni. Eletto ai Giochi di Mosca 1980 scelse di nuovo quella città per lasciare il posto nel 2001 a Jacques Rogge. Il giorno dopo fu ricoverato per 11 giorni in ospedale, esaurito, come chi ha dato tutto. I russi lo amavano a tal punto da fargli un monumento davanti allo Stadio Lenin.

**Lacerazioni** Le ultime edizioni dei Giochi erano state lacerate da profonde ferite. A Città del Messico 1968 la strage a Plaza de las Tres Culturas alla vigilia delle gare e, poi, il pugno chiuso di Tommie Smith e John Car-

los. A Monaco il 5 settembre 1972 i terroristi palestinesi di Settembre Nero erano irrotti nel Villaggio olimpico, un'azione che finì in un bagno di sangue. Poi a Montreal 1976 il boicottaggio dei Paesi africani per protesta contro l'apartheid in Sud-Africa. E, ai Giochi di Mosca, Jimmy Carter aveva guidato il boicottaggio contro l'Unione Sovietica per l'invasione dell'Afghanistan. Lo sport era ormai diventato uno strumento della politica. Samaranch dovette ricucire, per ridare allo sport il suo ruolo di promotore di pace. Si mise a tessere la tela. Incominciò male. Gromyko, infatti, pretese la vendetta e i Paesi dell'Est boicottarono i Giochi di Los Angeles. Poi il suo lavoro pagò. I Giochi di Seul 1988 sembravano ad alto rischio, con la Corea divisa e la contestazione degli studenti. Invece l'Olimpiade tornò universale.

Poi, nel 1992, venne la «sua» Olimpiade, a Barcellona, la sua città. Fu il suo trionfo. Seguì, poi, dal successo dei Giochi di

Atlanta e di Sydney. Barcellona, però, fu la città che per l'Olimpiade subì le maggiori trasformazioni e questo accese polemiche. Quei Giochi videro il ritorno del Sudafrica nel movimento olimpico e l'apertura al professionismo con l'ingresso del Dream Team, con Magic Johnson e Michael Jordan.

Samaranch aveva un legame d'amicizia molto grande con Candido Cannavò, direttore della Gazzetta del Sport. Chiamava il nostro «il giornale delle Olimpiadi». Venne molte volte in redazione. C'era una collaborazione pronta, proficua e generosa.

**Episodio** Un giorno del 1994 l'avvocato Carmine Castellano, direttore del Giro d'Italia, ebbe un'idea pazzica: «Perché non partire col Giro d'Italia da Atene nel centenario dell'Olimpiade?». Lo disse a Cannavò, che chiamò Samaranch. Il giorno dopo erano a Losanna. Samaranch alzò il telefono e chiamò il ministro dello Sport greco. L'idea pazzica divenne progetto. Il Giro del 1996 partì dal Panatinaikon, lo stadio che vide la vittoria di Spiridon Louis. Cannavò scrisse: «Con Samaranch lo sport è uscito dalla "grande utopia" ed è entrato nella realtà. L'idea della purezza, del diletterantismo assoluto non poteva reggere all'irrompere del fenomeno sportivo di massa, al di là di ogni argine ragionevole. Era un'immagine elitaria fuori dal tempo».

**Congedo** I Giochi di Sydney furono il suo congedo. Nella cerimonia inaugurale, accanto a lui, al posto della moglie, c'era Dawn Fraser, la leggendaria campionessa di nuoto australiana. Samaranch lanciò un saluto strano: «Buenas dias Espana». Un messaggio per la moglie Maria Teresa, «Bibis», che stava morendo. Corse a trovarla, ma fu raggiunto in volo dalla notizia che lei non c'era più.

**Vita** Samaranch era nato a Barcellona il 17 luglio 1920. Giocatore e allenatore di hockey a rotelle, giornalista inviato ai Giochi di Helsinki 1952, presidente della federazione spagnola di pattinaggio, era già capo della delegazione spagnola ai Giochi invernali di Cortina d'Ampezzo nel 1956. Affiliato alla falange, la sua stella salì sotto Franco e per i suoi rapporti con l'ex dittatore spagnolo fu duramente contestato. Entrò nel Cio nel 1966. L'anno dopo fu eletto presidente del Comitato olimpico spagnolo. Nel 1977 divenne ambasciatore in Unione Sovietica e Mongolia. Ha lasciato a Losanna il Museo olimpico, una bella idea ancora incompiuta.

GAZZETTA dello SPORT  
22.04.2010

# Calciopoli: la Figc apre una nuova inchiesta

Dopo un incontro col pool degli 007 federali, palazzi ha deciso l'apertura di una nuova inchiesta. Saranno acquisite le nuove intercettazioni «scoperte» dalla difesa di Luciano Moggi.

**MASSIMO SOLANI**

ROMA  
msolani@unita.it

Dopo settimane di indiscrezioni, colpi di scena promessi ed esibiti, anche la procura federale ha deciso che è arrivato il momento di vederci chiaro nelle «nuove» intercettazioni che la nona sezione penale del tribunale di Napoli ha deciso di acquisire su richiesta della difesa di Luciano Moggi. Dopo aver aperto un fascicolo in attesa degli sviluppi della vicenda penale, infatti, il procuratore federale Stefano Palazzi ha avuto ieri un veloce incontro con il pool degli 007 della Figc al termine del quale ha comunicato ufficialmente l'apertura di una nuova inchiesta. «In merito al processo in corso a Napoli - si legge infatti sul sito della Federazione - la Procura federale chiederà fin da ora di poter acquisire tutto il materiale probatorio prodotto dalle parti, oggetto di perizia che potrà essere disposta dal Tribunale. Nelle prossime ore, il procuratore Stefano Palazzi invierà formalmente una richiesta in tal senso al Presidente della nona sezione penale del Tribunale di Napoli Teresa Casoria, avviando così l'indagine con riferimento al nuovo filone di intercettazioni».

**LA MANNAIA DELLA PRESCRIZIONE**

Gli uomini della procura federale, quindi, passeranno al vaglio le trascrizioni delle telefonate che il tri-

bunale partenopeo ha deciso di acquisire agli atti. Settantacinque quelle richieste dalla difesa dell'ex direttore generale Luciano Moggi, altre quelle di cui invece hanno richiesto la trascrizione i legali dell'ex designatore Paolo Bergamo. Conversazioni intercettate nel corso dell'inchiesta «off side» condotta dal nucleo operativo dei carabinieri di Roma su delega dei pubblici ministeri Giuseppe Narducci e Filippo Beatrice (a cui è subentrato Stefano Capuano) che coinvolgono molti dirigenti dei club di serie A, soprattutto Giacinto Fac-

**La difesa di Big Luciano**

«Le nuove telefonate sono rilevanti per il diritto sportivo»

chetti ai tempi presidente dell'Inter, e in merito alle quali adesso la procura federale valuterà l'esistenza o meno di violazioni del codice sportivo. Ben sapendo, però, che gran parte dei fatti (almeno di quelli emersi sino ad ora) sarebbero antecedenti al 30 giugno 2005 e quindi già coperti da prescrizione. Valutazioni che, in ogni caso, potrebbero riaprire i giochi sull'assegnazione all'Inter dello scudetto 2006 che, revocato alla Juventus, l'allora commissario della Figc Guido Rossi attribuì alla società nerazzurra dopo aver acquisito il parere di una commissione di tre «saggi». «L'apertura di una indagine bis su Calciopoli da parte della Figc è la giusta risposta a tutti quelli che ritenevano che le intercettazioni telefoniche ritrovate dalla difesa di Luciano Moggi fossero soltanto un fatto meramente strumentale per sollevare un polverone nell'ambito della stessa inchiesta su Calciopoli - com-

mentava ieri l'avvocato Maurilio Pioreschi, difensore insieme a Paolo Trofino e Paolo Rodella dell'ex dg della Juventus - Noi avevamo sempre saputo ed eravamo fortemente convinti che quelle telefonate fossero rilevanti sotto il profilo del diritto sportivo».

**LA POLEMICA CON FACCHETTI JR**

Nel frattempo, però, non accennano a stemperarsi i toni del botta e risposta fra i legali di Moggi e Gianfelice Facchetti, figlio dell'ex presidente nerazzurro. «La credibilità di mio padre non può essere attaccata da quattro barboni - ringhiava ieri Facchetti Jr - Sono giorni di attacchi vili e volgari. Si stanno raccontando tante

barzellette per gettare fumo negli occhi in un processo che è più mediatico che giudiziario». Parole a cui gli avvocati di Moggi hanno risposto difendendo il proprio operato: «Il dovere di un avvocato è quello di difendere il proprio assistito nel rispetto della legge - hanno spiegato Pioreschi, Trofino e Rodella - anche se questo può comportare la conseguenza di far emergere vicende che possono essere spiacevoli per altri». Sereno, invece, il commento del presidente dell'Inter Massimo Moratti: «Bisogna sapere sopportare i veleni, sapersi difendere, sperare che in seguito venga lasciato spazio a cose più vere e che non ci siano segreti nascosti». ♦

L'UNITA'

22 - 01 - 2010

*Enti Sportivi, 2010-04-22 09:03:37*

Al via a Genova

L'Area discipline orientali dell'Uisp Liguria promuove il progetto "**Discipline bionaturali nei Parchi**". Per cinque week end, dal **24 aprile al 22 maggio**, insegnanti qualificati della Uisp saranno a disposizione dei cittadini interessati per consentire un **avvicinamento teorico e pratico** a queste discipline.

Per "Discipline bionaturali" si intendono quelle pratiche naturali, energetiche, psicosomatiche, esercitate per favorire il raggiungimento, il miglioramento e la conservazione del benessere globale della persona. In particolare si utilizzeranno la disciplina indiana dello **Yoga** e quelle cinesi del **Tai Chi Quan** e del **Qi Gong**.

Diversi fattori hanno convinto l'Uisp dell'opportunità del progetto:

- il valore intrinseco delle attività che aiutano a migliorare la salute e l'equilibrio psicofisico attraverso la pratica di un'attività eseguita assieme ad altri (quindi in un ambiente socializzante);
- l'importanza di divulgare discipline che intendono il movimento non come competizione contro altri ma come ricerca, assieme agli altri, di una crescita personale possibile ad ogni fascia di età;
- l'utilità di dimostrare che, la concezione dell'attività fisica intesa come sport, non è l'unica possibile ma che esistono pratiche motorie avvicinabili anche da chi non è mai stato uno sportivo;
- la necessità sul piano sociale di informare che l'attività fisica può essere utile e importante anche per chi ha problemi di salute o di disagio;
- l'intenzione di far conoscere scuole che, dal punto di vista filosofico e della pratica motoria, affondano le loro radici in mondi diversi da quello occidentale, in modo che questo progetto assuma anche una forte valenza culturale.

Gli insegnanti Uisp saranno presenti con i loro allievi e dimostreranno le loro discipline nei **Parchi di Nervi**, al **Porto Antico**, in **Villa Doria a Pegli** e a **Villa Giuseppina a San Teodoro**, seguendo il calendario e gli orari che seguono. Tutti gli interessati potranno assistere alle dimostrazioni, ottenere informazioni e provare una prima lezione pratica.

Le associazioni che collaboreranno al progetto sono: **Chandra Surya ASD**, **ASD Ki Centro Studi Yoga**, **ITTCA Italia ASD**, **Accademia Dao Yuan ASD**.

#### **Calendario:**

24 aprile h 10 -12 = Porto Antico; Parchi di Nervi.

25 aprile h 10 - 12; 15 - 17 = Parchi di Nervi.

1 maggio h 10 - 12 = Parchi di Nervi.

2 maggio h 11- 12; 17-18 = Parchi di Nervi; h 11- 12 Porto Antico.

8 maggio h 10 -12 = Parchi di Nervi; h 10,30 - 12,30; 17 - 18 = Porto Antico; 10-12 Pegli.

9 maggio h 11 -12 = Parchi di Nervi; h 10 -12 = Porto Antico.

15 maggio h 10 - 11; 16 - 18 = Parchi di Nervi.

16 maggio h 10,30 - 12,30 = Parchi di Nervi; h 10 - 11; 16 - 17 = Porto Antico.

22 maggio h 10 - 12 = Villa Giuseppina.

Info: [adoliguria@uisp.it](mailto:adoliguria@uisp.it)

# Varese: torna "staffette resistenti"



VARESE - Un percorso ciclistico e podistico per ricordare e trasmettere il ruolo della donna nella Resistenza.

Per il secondo anno torna a Varese "Staffette resistenti", l'iniziativa promossa da Anpi, Uisp, FiabCiclocittà con la collaborazione di Legambiente e Donneinnero per ricordare il ruolo delle donne staffette partigiane durante la Resistenza.

Sabato 24 aprile i partecipanti partiranno alle ore 17 in bicicletta o di corsa da piazza De Salvo (quartiere Bustecche) e toccheranno luoghi simbolici della Resistenza nella città di Varese:  
viale Belforte – cippo R. Vanetti  
largo Martiri della Libertà, Ippodromo  
via Morandi – targa C. Ferrari  
Alle 18.30 è previsto l'arrivo in piazza Montegrappa angolo via Marconi, dove l'Anpi organizzerà un rinfresco per tutti.

"Con questa iniziativa vogliamo da una parte – spiega Alessandra Pessina di Uisp Varese – trasmettere la memoria del ruolo delle donne nella Resistenza, spesso dimenticato, a tutti e soprattutto alle nuove generazioni. Dall'altra cerchiamo di trovare nuove forme per ricordare il 25 aprile, che possano attirare e coinvolgere più gente possibile senza eccessivi ritualismi."

Uomini e donne di ogni età sono invitati a partecipare in bicicletta o di corsa, anche coloro che non sono allenati potranno affrontare il percorso senza alcuna difficoltà. La ciclofficina di FiabCiclocittà e Legambiente metterà a disposizione alla partenza delle biciclette per chi volesse partecipare. E' necessaria la prenotazione al 333 8912559

Per informazioni sulla manifestazione: 349 4568018

redazione@varesenotizie.it

# Inform@zione.TV

comunicare: una passione

## Il Comitato Provinciale di Fermo della Uisp proporrà corsi agli associati per persone specializzate nella sicurezza degli impianti sportivi

Mario Rossetti - 22/04/2010 9.26.04

Tutte le associazioni sportive dilettantistiche, e non solo, a prescindere dall'attività svolta e dal numero dei tesserati, sono obbligate a numerosi adempimenti riguardanti la tutela della salute e l'incolumità dei frequentanti. Il presidente dell'ente di promozione sportiva locale, Umberto Cingolani, sottolinea la necessità di formare figure specifiche all'interno delle strutture, con compiti di gestione dei sistemi di sicurezza e valutazione dei rischi. L'UISP Comitato Provinciale Fermo può contare sulla collaborazione della Form.Art.Marche, CNA Macerata e Consass Servizi. Sarà possibile ottenere anche consulenze professionali.



SPONSOR

Una casa  
nelle Marche